

Prot. n. 3265 del 5 febbraio 2016

Oggetto: Procedura Aperta per la fornitura dei gas medicali, dei gas dispositivi medici, dei gas tecnici, dei relativi dispositivi accessori nonché dei servizi di gestione e manutenzione dei relativi impianti e dei servizi connessi occorrenti all'Istituto Mediterraneo Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (di seguito "ISMETT") di Palermo. Gara n. 6242616; CIG 6483281CB8.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed in riscontro ad alcune richieste di chiarimenti pervenute allo scrivente Istituto, con la presente si forniscono le precisazioni che seguono. Ogni precisazione è relativa al corrispondente quesito, identificato con il medesimo numero, contenuto nel file dei quesiti pubblicato in data odierna.

Punto 1)

Prendendo atto che i due sistemi in oggetto, di telecontrollo e di tracciabilità, funzionano solo su piattaforme informatiche di proprietà del fornitore e che in nessun modo possono essere riutilizzati a fine contratto, è previsto solo il riscatto dei beni Hardware dei sistemi in oggetto.

Punto 2)

i) – trattasi di refuso in quanto il monitoraggio ambientale non è oggetto di questa procedura di gara;

ii) – trattasi di refuso in quanto si chiede un serbatoio criogenico da 5.000 LT. Riguardo la seconda fonte citata, trattasi della SO2 descritta nell'allegato 6.

1

Punto 3)

Per quanto concerne la messa a disposizione dei serbatoi criogenici dell'azoto liquido, si precisa che in ISMETT esistono due locali di crioconservazione rispettivamente: cell factory e laboratorio di medicina rigenerativa.

CELL FACTORY

In tale ambiente si chiede la messa a disposizione di n. 2 contenitori criogenici da 180 litri per azoto liquido DM dotati di carrello per alimentare i due Dewar di proprietà Ismett. Il servizio di riempimento dovrà rispettare gli standard qualitativi della struttura. (Vedi inizio pag.5 del Capitolato descrittivo e prestazionale)

MEDICINA RIGENERATIVA

In tale ambiente si chiede la messa a disposizione di n. 2 contenitori criogenici da 180 litri per azoto liquido tecnico per alimentare i due Dewar di proprietà Ismett. Il servizio di riempimento dovrà rispettare gli standard qualitativi della struttura. (Vedi metà pag. 5 del Capitolato descrittivo e prestazionale).

Si consideri invece refuso di stampa la richiesta a carico dell'aggiudicatario di n. 1 contenitore da 150L a bocca larga in modalità gassosa e di n. 1 contenitore da 110L a bocca stretta in modalità gassosa. Detti ultimi contenitori non devono essere forniti dall'aggiudicatario in quanto già disponibili presso ISMETT.

Punto 4)

Si conferma che il sistema dovrà garantire la tracciabilità dei recipienti mobili e serbatoi di gas liquidi, nel senso che dovrà essere registrato il carico di gas liquido all'interno del contenitore specifico. Per quanto riguarda la centrale di produzione di aria medica si tratta di refuso, in

quanto si intendeva la tracciabilità delle bombole di aria medicaie utilizzate in reparto o come sorgente secondaria.

Punto 5)

Il controllo dei risultati delle analisi di monitoraggio analitico saranno effettuate dal Farmacista ISMETT, mentre i prelievi e la conduzione delle analisi accreditate dovranno essere effettuate da personale qualificato, in possesso dei requisiti obbligatori per legge, adeguatamente formato, quale dipendente o consulente di un laboratorio accreditato (presso ente di accreditamento nazionale) per le misure in oggetto (Controllo analitico dei Gas) secondo i parametri previsti dalla Farmacopea Europea/ FUI.

Punto 6)

Per maggiore chiarezza si specifica quanto segue:

Aria medicaie 12 campionamenti/anno in totale, la cui periodicità e modalità verrà definita dal farmacista responsabile.

Ossigeno 12 campionamenti/ anno in totale, la cui periodicità e modalità verrà definita dal farmacista responsabile.

Biossido di Carbonio e Azoto liquido DM/tecnico 3 campionamenti/ anno in totale, la cui periodicità e modalità verrà definita dal farmacista responsabile.

Vuoto si chiedono 4 verifiche/ anno in totale, 1 ogni 3 mesi finalizzati all'identificazione del funzionamento della presa e per la prova di portata della stessa.

Punto 7)

Vedi punto 6

Punto 8)

Il subappalto è ammesso nei limiti stabiliti dalla legge.

2

Punto 9) Secondo le previsioni della legge di gara (pagina 11, punto 7)

Punto 10)

Si ribadisce che è sufficiente indicare il tipo di apparecchiatura fornita che dovrà essere conforme a quanto indicato nello specifico paragrafo.

Per quanto riguarda l'Ossido Nitrico si conferma l'assoluta necessità dell'AIC.

Punto 11) Si confermano le indicazioni del Capitolato Speciale d'Oneri

Punto 12) Si fa presente che non è previsto il monitoraggio ambientale delle sale operatorie, ma che si tratta di refuso (vedasi punto 2).

Punto 13) Riscatto dell'impianto di telecontrollo e del sistema di tracciabilità: VEDASI precedente punto 1.

Punto 14) Si confermano le previsioni di capitolato speciale d'oneri; l'offerta tecnica deve contenere l'indicazione dello sconto percentuale sui prodotti contenuti all'interno dell'allegato 5, sconto percentuale che verrà valutato tra gli elementi qualitativi diversi dal prezzo posto che la Stazione Appaltante non è in condizione di quantificare il futuro fabbisogno dei prodotti oggetto dell'allegato 5 stante l'eccezionalità del ricorso all'acquisto dei prodotti in questione.

Punto 15) Si confermano le previsioni della legge di gara.

Punto 16 : VEDASI il superiore punto 2 comma ii.

Punto 17 Contenitori

Quesito 1: I recipienti in pressione devono rispettare la normativa PED.

Quesito 2: VEDASI il superiore punto 3.

Punto 18: Accessori forniti dall'Azienda

Si confermano le previsioni dell'art. 3.5. L'acquisto dei beni oggetto dell'elenco contenuto nell'allegato 5 deve considerarsi eccezionale e non funzionale all'ordinaria erogazione del servizio.

Punto 19 Si precisa che la validità dei $\frac{3}{4}$ richiesta è riferita al gas fornito e non alla scadenza del collaudo della bombola.

Punto 20. Servizio di tracciabilità dei gas medicinali DM e Tecnici

Si conferma il dato riportato.

Punto 21 VEDASI il superiore punto 6.

Punto 22. Si precisa che ogni singolo compressore rappresenta una fonte primaria. I 3 compressori sono posti in parallelo alla fonte di emergenza in bombole, già esistente.

Relativamente alla portata di progetto, si conferma che la stessa dovrà essere definita dall'Impresa concorrente in funzione del numero delle prese di aria medicale e aria compressa rilevati durante il sopralluogo. In ogni caso la portata di ogni singola fonte (compressore) non dovrà essere inferiore a 45 mc/h.

Punto 23. Nell'inoltro del plico contenente l'offerta le Imprese sono invitate ad attenersi alle prescrizioni postali vigenti.

Punt 24 ISMETT ha 5 sale operatorie; dispone di circa 80 posti letto. Il numero delle prese è il seguente:

Vuoto: 371

Ossigeno: 337

Aria 4 BAR: 188

Aria 8 BAR 6

CO2: 6

Quadri 2° stadio: 14

Riduttori: 51

Valvole Vuoto: 13

Quadri valvole intercettazione: 9

Punto 25

VEDASI precedente Punto 22 e 24

Punto 26

Le planimetrie non vengono rilasciate in quanto i locali tecnici sono stati mostrati in fase di sopralluogo.

Punto 27

Le formulazioni richieste vanno rispettate senza alternative.

Punto 28

Il riferimento al nome commerciale è da intendersi come tipologia di bombola presente nel mercato e cioè “Bombole con valvola riduttrice integrata con pari o superiori caratteristiche alla Compact”.

Punto 29

Termine Ecmo: è una tecnica di circolazione extracorporea utilizzata in ambito di rianimazione per trattare pazienti con insufficienza cardiaca e/o respiratoria acuta grave potenzialmente reversibile ma refrattaria al trattamento farmacologico e medico convenzionale massimale.

Punto 30

L'importo degli oneri per la sicurezza e non soggetti a ribasso è compreso nella base d'asta.

Punto 31

La legge di gara contempla a carico dell'Impresa aggiudicataria (a titolo esemplificativo vedasi art. 6.1 e art. 6.2 dell'allegato 1) oneri accessori talvolta non figuranti come voci esplicite nello schema di offerta; ciò significa che l'Impresa dovrà tenere conto di detti oneri accessori nella formulazione dell'offerta economica per le voci esplicitate nello schema di offerta rimanendo comunque detti oneri accessori a carico dell'Impresa aggiudicataria ancorché non contemplati come voci esplicite nello schema di offerta.

f. to Dr. ssa Rosaria Cataldo
Direttore Dipartimento Acquisti e Gestione Materiali
RUP